



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

**DISFor**

XXXIX Ciclo  
Dottorato in Scienze Sociali  
Curriculum “Migrazioni e Processi Interculturali”

# **Relazione sulle attività svolte nel corso dell’anno accademico 2023/2024**

*Tutor:* Prof.ssa Francesca Lagomarsino

*Dottoranda:* Chiara Cocchi, S6366791

*Co-tutor:* Prof.ssa Nadia Rania

## *Introduzione*

Il mio primo anno di dottorato presso la Scuola di Scienze Sociali - Curriculum Migrazioni e processi interculturali si è prevalentemente incentrato sulla costruzione del progetto di ricerca, a partire dalla comprensione delle motivazioni e degli obiettivi delineati nella Convenzione stretta tra il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università e la Direzione Welfare Territoriali del Comune di Genova nel quadro del D.M. 118/02.03.2023 (Azione Dottorati per la Pubblica Amministrazione). A tal fine, oltre al costante confronto con le professoresse Francesca Lagomarsino e Nadia Rania – redattrici della proposta di ricerca e mie tutor – sono stati indispensabili gli incontri con Gabriele Rossi, responsabile dell'Ufficio dell'Area tematica “Minori, giovani e famiglie”, dopo una carriera sul campo come assistente sociale.

Quanto all'attività didattica e all'attività formativa in senso lato (partecipazione a seminari, convegni, school, ecc.), esse sono state mezzo essenziale per l'acquisizione e l'approfondimento di conoscenze teoriche e competenze metodologiche, rese ancora più arricchenti dall'impostazione interdisciplinare della Scuola e del Curriculum di dottorato e dall'incoraggiamento dei docenti alla curiosità verso ambiti del sapere diversi da quello di provenienza. Sia sull'uno che sull'altro versante, ho anche avuto occasione di iniziare a mettermi in gioco in prima persona: con un'esperienza di affiancamento, in qualità di futura cultrice della materia, agli esami dei corsi di Sociologia dell'Educazione (Laurea a ciclo unico Scienze della formazione primaria) e Sociologia dei processi educativi (Laurea triennale Scienze dell'educazione e della formazione) della prof.ssa Lagomarsino; come relatrice al Convegno internazionale della Rivista Scuola Democratica tenutosi a Cagliari a inizio giugno 2024.

Nell'ultimo paragrafo accennerò alle attività che ho in programma per il secondo anno, a livello di fasi di ricerca e sul piano dello svolgimento del periodo all'estero di minimo sei mesi ugualmente previsto dalla borsa D.M. 118. Anche in questo caso, la scoperta e la presa di contatto con le istituzioni di destinazione del *visiting* è stata favorita dallo scambio con i docenti, i ricercatori e i colleghi di dottorato.

## *Progetto di ricerca*

In parallelo alle attività accennate in introduzione (confronto con le tutor e con il personale dell'Ufficio del Comune, attività didattica, esperienze formative, ecc.) che hanno nutrito il mio bagaglio epistemologico, teorico e metodologico, la definizione del progetto di ricerca ha richiesto un lavoro personale di reperimento, selezione e analisi della letteratura di taglio sociologico e psicologico relativamente a tre macrotemi:

1. Le seconde generazioni. Sebbene il progetto non sia specificatamente incentrato sulle esperienze dei soggetti che rientrano in tale categoria sociologica oggi piuttosto discussa, essi ne rappresentano comunque il presupposto. I minori con background migratorio, infatti, sono l'anello di congiunzione tra le famiglie e gli assistenti sociali in termini di instaurazione della relazione d'aiuto. In altre parole, l'attivazione dei professionisti avviene su richiesta o su segnalazione di un bisogno che concerne i figli non aventi ancora raggiunto la maggiore età. Tuttavia, ciò non deve portare a supporre che tra i vissuti di questi ultimi e degli adulti loro responsabili vi sia totale sovrapposizione. Al contrario, la letteratura in materia risulta concorde nell'insistere sulle dissonanze – e sugli attriti – che possono scaturire tra le generazioni delle famiglie in migrazione (Sayad 1999; Portes e Rumbaut 2001; Foner e Kasinitz 2007; Choi et al. 2008; Besozzi 2009; Ambrosini et al. 2010; Lagomarsino 2010; Pozzi 2012; Lannutti 2014; Ricucci 2014; Tuminelli 2014; Gasperoni et al. 2018).
2. I modelli teorici che caratterizzano il servizio sociale contemporaneo, in particolare nell'ambito dei minori e delle famiglie (Rovai 2005; Donati et al. 2011; Dellavalle 2012, 2015; Bertotti 2012, 2020). Si parla di “modelli teorici” poiché, se è indubbio che i paradigmi appresi nel percorso formativo costituiscono un riferimento imprescindibile per gli assistenti sociali, è altrettanto vero che essi vengono declinati in stili operativi difficilmente determinabili a priori e talvolta non del tutto consapevoli da coloro che li mettono in pratica (Cabiati 2020, Lanini 2024).
3. La competenza interculturale come insieme di capacità affettive, cognitive e comportamentali che, in capo a un individuo, permetterebbero l'efficacia e l'appropriatezza della sua interazione con l'alterità nell'espressione che quest'ultima di volta in volta assume (Bennet 2009). Si tratta di un tema complesso poiché i processi di apprendimento e sprigionamento di tale competenza da parte dei singoli non possono essere mai completamente disgiunti dal contesto sociale, ossia dalla valorizzazione, dalla noncuranza o ancora dal disprezzo della diversità che avviene sul piano macro (Kim 2009, Portera 2013, Colombo 2020). La complessità risulta ulteriormente amplificata dal fatto che, a oggi, le declinazioni delle tre componenti della competenza interculturale sono state in prevalenza studiate in rapporto alla scuola. Il servizio sociale, che pure costituisce l'altro contesto chiave del settore educativo (Contini e Pica-Smith 2017) e una professione coinvolta nei fenomeni migratori (Engstrom e Okamura 2007, Danso 2016), risulta solo marginalmente investito da una riflessione che ne tenga in considerazione le specificità. Su questo tema ho pertanto voluto svolgere una revisione sistematica della letteratura – ricerche empiriche e teoriche calate nei o indirizzate ai servizi sociali in Italia – i cui esiti sono presentati nel paper consegnato insieme alla presente Relazione.

A livello metodologico, ho svolto una disamina delle ricerche empiriche realizzate su terreni di indagine analoghi a quello di mio interesse (Gozzoli e Regalia 2005; Tarsia 2010; Edelstein 2011; Ferrari 2012; Argento 2017) al fine di valutare quali tecniche e strumenti di raccolta dei dati adottare. Sul piano sociologico-qualitativo, il testo curato da Pattaro e Nigris (2018) presenta i risultati di sessanta interviste condotte con gli assistenti sociali dei servizi comunali di sei regioni italiane circa il rapporto con l'utenza immigrata, le fatiche legate al ruolo, i fabbisogni formativi e altre sfide percepite come

prioritarie. La scelta di non guardare ai contesti emergenziali di prima accoglienza, bensì alla pratica professionale impegnata nella “cittadinanza sociale” delle persone con background migratorio, ha consentito che la traccia di intervista si concentrasse sull’aspetto relazionale e su ciò che questo comporta per gli operatori in termini di riflessione su risorse non prettamente materiali. Alla costruzione della traccia – facilmente ricomponibile grazie alle domande riportate direttamente o indirettamente dai vari autori – e alla metodologia di analisi del corpus d’interviste è dedicato un capitolo intero piuttosto dettagliato. Per fare emergere le dimensioni rappresentazionali si è fatto ricorso alla triangolazione tra tecniche quali l’analisi statistico-testuale e l’analisi tematica, in entrambi i casi mediante l’uso di software. Sul piano psicologico-quantitativo, ho esaminato i contesti di elaborazione, validazione e successive applicazioni di scale psicometriche riferite ai costrutti della sensibilità interculturale, della qualità della vita professionale e della consapevolezza organizzativa. Le scale selezionate sono: *Intercultural Sensitivity Scale*, nella versione ridotta (15 items) validate da Wang e Zhou (2016); *Professional Quality of Life Scale Version 5* (30 items), introdotta e validata da Stamm (2009); *Mindfulness Organizing Scale* nella versione (8 items) di Weick e Sutcliffe (2007) e alla cui validazione italiana hanno contribuito Magnano et al. (2017).

Infine ho approfondito il contesto territoriale. In questo sono state di grande supporto le pubblicazioni del Centro Studi Medi che intraprende progetti di ricerca aventi come oggetto l’ambito genovese e ligure. Il volume *Quarant’anni dopo. Genova e l’immigrazione straniera* curato da Torre (2023) restituisce un quadro ricco tanto degli aspetti strutturali – correlazione tra, da una parte, i mutamenti legislativi e processi socioeconomici nazionali e locali e, dall’altra, la crescita e la composizione della popolazione straniera nella città metropolitana – quanto dei tasselli più specifici della vita delle persone con background migratorio – fra i quali spiccano la scuola e il terzo settore.

## **Struttura**

Quanto sopra mi ha portata a strutturare il progetto di ricerca in quattro studi, distinti per gruppi di partecipanti coinvolti, obiettivi specifici, strumenti e tempistiche di realizzazione. In sintesi:

### Primo studio:

- Gruppo di partecipanti: la totalità degli assistenti sociali che operano nell’Area tematica “Minori, giovani e famiglie” e per l’Ufficio Cittadini Senza Territorio del Comune di Genova. Il numero di persone cui verrà rivolta la proposta di partecipazione si aggirerà quindi intorno al centinaio; il numero effettivo dipenderà da quante di queste daranno il loro consenso.
- Obiettivo specifico: rilevare lo stato della sensibilità interculturale degli assistenti sociali e le eventuali correlazioni con le valutazioni che essi attribuiscono alla qualità della loro vita professionale e con la consapevolezza organizzativa.
- Strumento: questionario creato e somministrato con LimeSurvey, composto da una sezione socio-demografica e da tre scale psicometriche, quali quelle riportate nel paragrafo precedente.
- Tempistiche: il questionario verrà inviato a inizio ottobre 2024 e rimarrà aperto alla compilazione per un mese.

### Secondo studio:

- Gruppo di partecipanti: sarà costituito a partire dal primo, individuato sulla base dei dati emersi dal questionario, per un totale di circa trenta persone. Nello specifico, la proposta di partecipazione sarà rivolta agli assistenti sociali degli Ambiti Territoriali Sociali che più saranno risultati attraversati dalla presenza di famiglie con background migratorio.
- Obiettivo specifico: esplorare gli aspetti positivi e/o i nodi critici delle relazioni d’aiuto con le famiglie con background migratorio; nonché il fabbisogno formativo in termini di contenuti e

modalità ritenuti appropriati dagli stessi assistenti sociali per migliorare la loro competenza ed efficacia nella gestione delle differenze socioculturali con cui si confrontano.

- Strumento: quattro focus group da otto persone.
- Tempistiche: compatibilmente alle disponibilità organizzative dell'Ufficio "Minori, giovani e famiglie", i focus group si terranno tra gennaio e maggio 2025.

#### Terzo studio:

- Gruppo di partecipanti: corrisponde al gruppo coinvolto nel secondo studio.
- Obiettivo specifico: approfondire le rappresentazioni che i professionisti hanno delle famiglie con background migratorio mettendole in relazione con i loro sistemi di valori, nozioni e pratiche implicite di cui lo strumento previsto favorirà l'emersione.
- Strumento: attività di formazione basata sul metodo degli "shock culturali" o "incidenti critici" elaborato da Cohen-Emerique (2016). Strumento cardine dell'analisi degli shock culturali è una griglia di domande a cui si sottopone il racconto di una situazione interculturale professionale o privata (viaggio, espatrio, relazioni sociali...) vissuta da uno dei partecipanti alla formazione.
- Tempistiche: le giornate di formazione – il gruppo di partecipanti verrà diviso in sottogruppi, ancora una volta come nel secondo studio – avranno luogo nell'inverno del 2026.

#### Quarto studio:

- Gruppo di partecipanti: una ventina di famiglie con background migratorio aventi concluso un percorso di assistenza sociale nell'Area tematica "Minori, giovani e famiglie". A ogni famiglia aderente alla proposta di partecipazione sarà fatta richiesta di minimo un adulto in rappresentanza. Non sarà coinvolto alcun minore.
- Obiettivo specifico: specularmente all'obiettivo del terzo studio, esplorare gli aspetti positivi e/o i nodi critici delle relazioni d'aiuto. In parallelo, ricostruire le rappresentazioni che le famiglie con background migratorio hanno della figura dell'assistente sociale. In assenza di letteratura significativa a questo proposito, le rappresentazioni verranno raffrontate con le immagini più diffuse nella società in senso lato (Allegri 2006, 2011), evidenziandone il grado di affinità o peculiarità.
- Strumento: interviste semi-strutturate.
- Tempistiche: le interviste inizieranno nella primavera del 2025 e proseguiranno nei mesi successivi, non estendendosi oltre la primavera del 2026.

### **Parere positivo del CERA**

Il progetto è stato sottoposto al parere del Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo in data 28/05/2024 con la seguente documentazione: Richiesta di parere; Nota informativa sullo studio e consenso; Nota informativa sul trattamento dei dati; Modulo sull'assenza del conflitto di interessi firmato dalla responsabile del progetto (prof.ssa Lagomarsino). Sono stati inoltre allegati tutti gli strumenti che verranno impiegati nei quattro studi: il questionario; la traccia dei due focus group; la traccia delle interviste semi-strutturate; la descrizione dell'attività formativa. A seguito della convocazione del 17/07/2024, ho risposto per iscritto ai commenti e rinviato i documenti che necessitavano di modifiche e integrazioni formali. Il Comitato ha espresso parere favorevole n. 2024.69 per l'attuazione dello studio.

## *Attività didattica*

### **Lezioni trasversali**

- Epistemologia della ricerca nelle scienze sociali - Prof. Stefano Poli
- Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali - Prof. Sebastiano Benasso
- Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca scientifica nelle scienze sociali -Staff della Biblioteca di Scienze Sociali, Responsabile Dott.ssa Gigliola Novali
- Intermediate writing for publication - Prof.ssa Susan Campbell
- Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali - Prof. Paolo Parra Saiani
- Comunicare la scienza: strategie efficaci per condividere i risultati della ricerca a un ampio pubblico - Prof. Fabrizio Bracco
- Introduzione all'analisi dei dati - Prof. Enrico Ivaldi
- I principi generali della progettazione: scegliere, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi nazionali ed europei - Prof. Filippo Domaneschi, Prof. Ervis Martani, Dott.ssa Claudia Sanguineti (Sportello APRE)
- Un'introduzione al software NVivo: le funzioni e i suoi utilizzi principali; Il gruppo di ricerca al lavoro con NVivo: esercitazioni sul processo di codifica e interrogazione dei dati - Dott.ssa Martina Lippolis
- Social Network Analysis. Strumenti concettuali e operativi per l'analisi delle reti sociali - Prof. Marco Palmieri
- L'etica della ricerca nelle Scienze Sociali - Prof. Franco Manti
- L'approccio biografico nelle scienze sociali - Prof.ssa Rita Bichi

### **Lezioni curriculari**

- LimeSurvey e Microsoft forms: come creare questionari online - Dott.ssa Ilaria Coppola
- Rifugiati, richiedenti asilo e diritti violati - Dott. Filippo Torre, Dott. Ivan Bonnin, Prof. Enrico Fravega, Prof. Luca Queirolo Palmas; Prof.ssa Gabriella Petti, Prof. Mattero Buffa, Prof. Fulvio Vassallo
- Motivazioni teoriche e metodologiche: scegliere strumenti appropriati per gli obiettivi di ricerca - Prof. Carlo Stiaccini (Fonti e metodi per la storia dei "senza storia"), Prof.ssa Nadia Rania (Photovoice come metodo di ricerca partecipativa); Prof.ssa Francesca Lagomarsino, Prof. Luca Queirolo Palmas (Ricerca etnografica); Prof.ssa Marina Marengo (Le rappresentazioni narrative: mappe mentali, inter-carte, mappe di comunità, diario di bordo. Strumenti di ricerca partecipativa e collaborativa)
- Scuole e migrazioni: diseguaglianze, stereotipi e nuove prospettive - Prof. Andrea Traverso (I progetti FAMI nelle nuove linee lo sviluppo del comparto scuola), Prof.ssa Francesca Lagomarsino, Dott.ssa Maddalena Bartolini (Fare ricerca sociale a scuola: metodi e riflessioni per comprendere il ruolo dell'educazione tra diseguaglianze e mutamenti); Prof.ssa Anna Antoniazzi Lucenti (Narrare la migrazione a scuola tra vecchi, ricorrenti, stereotipi e nuove prospettive)

- Esperienze di ricerca etnografica - Dott. Filippo Torre e Dott.ssa Chiara Lanini
- Migrazioni, società e comunità sostenibili - Prof.ssa Laura Migliorini (Sostenibilità sociale ed ecomapping), Prof. Giacomo Zanolin (Mappe), Prof.ssa Nadia Rania (Photovoice per la valorizzazione del territorio)
- La gioventù dell'esclusione (MSNA) - Prof.ssa Gabriella Petti, Prof. Matteo Buffa; Prof.ssa Petti, Prof.ssa Nadia Rania, Pippo Costella (Defense for Children)
- Competenze interculturali degli operatori - Prof.ssa Rina Contini, Prof.ssa Francesca Lagomarsino, Prof.ssa Nadia Rania
- L'approccio interculturale secondo la prospettiva Margalit Cohen-Emerique; Per un approccio interculturale nella relazione - Giancarlo Domenghini (Cooperativa Ruah)

### **Lezioni di altri curricula**

- (Sociologia) Incorporazione, socializzazione e genere - Prof.ssa Luisa Stagi
- (Psicologia e Scienze cognitive) Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analyses: the ratio of the PRISMA Statement - Prof.ssa Cecilia Pace

### **Corso extra**

Ho preso parte a più del 70% delle ore di lezione del corso di Clinica legale in materia di immigrazione e protezione internazionale (cod. 111156, Laurea a ciclo unico Giurisprudenza) tenuto dal professore Matteo Buffa. La proposta didattica si è aperta con una serie di lezioni frontali focalizzate sul processo di determinazione dello status di rifugiato con riferimento alle prassi amministrative e giurisdizionali del diritto vigente. È poi proseguita con una parte seminariale che ha visto l'intervento di esperte di altri settori disciplinari, quali Nora Gattiglia e Mara Morelli relativamente alle questioni del tradurre, interpretare e mediare tra lingue e Stefania Consigliere e Cristina Zavaroni per un'introduzione allo sguardo antropologico. Infine, in piccoli gruppi, noi studenti siamo stati invitati alla presa in carico di casi reali attraverso la partecipazione a un'udienza di ricorso per protezione internazionale e al supporto alle attività istruttorie presso la IX Sezione del Tribunale di Genova. Ciò mi ha dato occasione di osservare da vicino questioni che costituiscono un elemento importante dello studio delle migrazioni, così come un aspetto cruciale della vita di persone soggette alle cosiddette migrazioni forzate.

### **Candidature per esperienze didattiche**

- Ho presentato la domanda per diventare cultrice della materia dei corsi di Sociologia dell'Educazione (cod. 67622, Laurea a ciclo unico Scienze della formazione primaria) e Sociologia dei processi educativi (cod. 95237, Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione) tenuti dalla professoressa Lagomarsino. In attesa di ricevere risposta per l'anno accademico 2024/2025, ho preso parte in qualità di uditrice agli appelli di esame delle sessioni di gennaio-febbraio e di maggio-luglio.
- Sono risultata vincitrice, secondo la graduatoria pubblicata il 19/07/2024, della posizione di Tutor A per il corso di Tecniche di psicologia dei gruppi (cod. 95239, Laurea magistrale Pedagogia, progettazione e ricerca educativa) tenuto dalla professoressa Rania.

## *Attività formativa*

### **Corsi di formazione e school**

- Breve formazione al e con il Metodo degli shock culturali di Cohen-Emerique tenuto dalla Fondazione InterCammini nell'ambito del più ampio progetto "Comunità Educante Umberto I", organizzato da Mondo Aperto Cooperativa Sociale - La Spezia, 1-2 dicembre 2023. Nello specifico, le due giornate di formazione hanno visto l'intervento di Cinzia Sabbatini (esperta di metodologia e di analisi degli shock culturali), Maria Cristina Cosentino (facilitatrice di danza e teatro dell'Oppresso), Sara di Michele (psicologa e psicoterapeuta) e Cristiana Russo (mediatrice linguistico-culturale).
- Corso di formazione di 42h della Fondazione InterCammini al e con il Metodo degli shock culturali di Cohen-Emerique - da remoto, tra febbraio e marzo 2024. Il percorso formativo, che ha visto l'intervento delle formatrici già menzionate, si è strutturato in tre blocchi, rispettivamente dedicati al decentramento culturale, alla scoperta del quadro di riferimento dell'Altro, alla negoziazione e mediazione interculturale. Le altre partecipanti erano tre mediatrici culturali e un'assistente sociale.
- Scuola estiva "L'immigrazione in realtà. Prospettive, processi, profili di un fenomeno multiforme" del Centro Studi Medi - Genova, 24-28 giugno. I macro-argomenti trattati dai numerosi ricercatori e ricercatrici invitati a tenere le lezioni sono stati: l'identificazione delle vittime nel Mediterraneo; le narrazioni mediatiche e le contro-narrazioni possibili del fenomeno immigratorio in Italia; le migrazioni femminili; le reti di solidarietà; le questioni dell'abitare, della salute e del lavoro delle persone migranti e con background migratorio.
- "Ritorno al futuro. Viaggio di immersione nell'Europa dell'emigrazione e della multiculturalità" organizzato da Centro Studi e Formazione Fileo in collaborazione con Cooperativa Ruha - Bruxelles, 1-3 luglio 2024. L'esperienza è stata coordinata da Giancarlo Domenghini, altro esperto italiano del Metodo degli shock culturali di Cohen-Emerique, che nelle settimane precedenti aveva tenuto due lezioni all'interno del Curriculum di dottorato. Gli obiettivi del viaggio erano i seguenti: favorire il riavvicinarsi e il riappropriarsi della memoria storica dell'emigrazione italiana nel nord Europa; stimolare, attraverso il contatto diretto, la presa di coscienza sulle trasformazioni in senso multiculturale in corso anche nei propri contesti di vita quotidiana; sostenere lo sviluppo della costruzione di una cittadinanza europea. Tra le attività proposte, vi è stato l'incontro con il Centre Bruxellois d'Action Interculturelle (CBAI), ente presso il quale è previsto lo svolgimento di quattro dei sei mesi di *visiting* all'estero definiti dalla borsa D.M. 118.
- *(A venire)* Sixth Joint Doctoral Conference organizzata dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento - Trento, 28-29 novembre 2024. Scopo della conferenza è quello di riunire e facilitare lo scambio accademico tra ricercatori e ricercatrici giovani e senior nel campo delle scienze sociali. I futuri partecipanti hanno quindi inviato un extended abstract di presentazione del proprio lavoro. Il mio abstract, accettato in data 31/05/2024, ha come titolo *Existing and potential declinations of the intercultural perspective in social services. Toward an action-research with social workers and families with a migratory background in Genoa* e verrà presentato come poster.



## Conferenze e convegni da uditrice

- Il Convegno nazionale Rete Emancipatory Social Science “Anatomie del potere nel quotidiano” - Parma, 18-19 gennaio 2024. Il convegno si è proposto di sviluppare un’analisi dei contesti sociali di oppressione e assoggettamento – ma anche di resistenza e contro-condotta – incoraggiando chiavi di lettura fenomenologiche e intersezionali del potere e metodologie della ricerca qualitativa di tipo autoriflessivo, creativo e partecipativo.
- Conferenza “Lo stereotipo persistente. Realtà e pregiudizi nei luoghi comuni sulle migrazioni” organizzato dal CISEI – Palazzo San Giorgio, Genova, 14 dicembre 2023. Ripercorrendo i fenomeni migratori del secolo scorso e analizzando ciò che ne è derivato in termini di luoghi comuni e stereotipi discorsivi, la conferenza ha messo in rilievo la natura ciclica delle cosiddette “emergenze” che generano preoccupazioni nell’opinione pubblica dei Paesi maggiormente toccati dall’immigrazione odierna.
- Conferenza “Dialoghi generativi in contesti socio-educativi multiculturali: educazione, antirazzismo & intersezionalità” organizzata dall’Università degli Studi di Torino – da remoto, 23 aprile 2024. L’incontro, parte del ciclo seminariale “Università impegnata. L’università come soggetto politico tra ricerca, innovazione e formazione”, ha inteso approfondire la relazione fra ricerca pedagogica critica, femminista e decoloniale e prassi educative sul campo, attivando un dialogo con alcune attiviste e operatrici sociali del territorio piemontese.
- Conferenza “Home away from home. Cure genitoriali: la relazione tra genitori, figli, operatori e professionisti. Chi guarda chi?” organizzata dall’Ordine degli Psicologi e dall’Ordine Assistenti Sociali della Liguria - Genova, 3 maggio 2024. La conferenza, che ha visto anche la partecipazione della professoressa Marie Rose Moro, si è strutturata in una serie di interventi frontali tenuti da professionisti e ricercatori di settori diversi e in una successiva discussione in gruppi, a ciascuno dei quali era stato affidato un tema emerso durante la mattinata.

## Conferenze e convegni come relatrice

- Third International Conference of the journal Scuola Democratica “Education and/or Social Justice” - Cagliari, 3-6 giugno 2024. A partire dal riconoscimento della giustizia sociale come tema cruciale dei tempi odierni, il convegno ha interrogato il ruolo dei processi educativi, nella loro accezione più ampia, nel rispondere a questa sfida. Erano benvenute sia riflessioni teoriche che ricerche empiriche che provassero a identificare la pluralità di fattori di produzione di inclusione/esclusione, uguaglianza/disuguaglianza, riconoscimento/non riconoscimento della diversità. Il contributo da me presentato, intitolato *Theoretical Insights on the Intercultural Paradigm Based on a Systematic Review of Italian Social Work*, si è inserito all’interno del Panel “Migrations, coexistence, intercultural education: pedagogical challenges for the global citizenship”, coordinato Massimiliano Fiorucci, Veronica Riccardi e Lisa Stillo dell’Università Roma Tre. L’abstract del contributo è pubblicato nel Book of Abstracts del convegno.
- (A venire) 35<sup>th</sup> FICE International World Congress “Shaping tomorrow’s care for children and youth. Quality and innovation in alternative care - Spalato, 23-25 ottobre 2024. Insieme alle professoresse Lagomarsino e Rania, abbiamo sottomesso un abstract dal titolo *Intercultural relations among theoretical perspectives and professional practice in child and family social work*. L’abstract è stato accettato in data 30/06/2024 e proposto dal revisore come relazione orale all’interno della sezione tematica “Multicultural, Diversity and Inclusion”.

## *Attività in programma per il secondo anno*

### **Progetto di ricerca**

Ora che il progetto ha ottenuto parere favorevole da parte del Comitato Etico per la Ricerca d'Ateneo, a inizio ottobre 2024 prenderà avvio la fase quantitativa della raccolta dati attraverso la somministrazione del questionario all'insieme degli assistenti sociali dell'Area tematica "Minori, giovani e famiglie" del Comune. La sua chiusura, prevista dopo un mese, consentirà inoltre il reclutamento dei partecipanti ai focus group e all'attività formativa. La realizzazione dei focus group è prevista per la primavera del 2025. Nello stesso periodo si intende iniziare le interviste alle famiglie. L'organizzazione di entrambi – presa di contatto, definizione delle date e dei luoghi di incontro, finalizzazione delle tracce – avverrà durante i mesi di *visiting* che trascorrerò all'estero, così da avere tutto pronto al mio rientro a Genova.

### **Visiting**

Da febbraio a maggio 2025 effettuerò parte del periodo all'estero previsto dalla borsa D.M. 118. La destinazione è stata individuata grazie al Corso con il Metodo degli shock culturali di Cohen-Emerique tenuto dalla Fondazione InterCammini e al Viaggio "Ritorno al futuro" organizzato da Giancarlo Domenghini della Cooperativa Ruah di Bergamo. A circa dieci anni dalla sua fondazione da parte del sociologo italiano Bruno Ducoli, nel 1997 il Centre Bruxellois d'Action Interculturelle vide infatti l'incontro con la studiosa Margalit Cohen-Emerique che ne divenne la principale formatrice. Ampliatosi e acquisito lo statuto di APS con trentasei dipendenti, oggi il CBAI porta avanti la sua attività su cinque assi:

- Informazione, attraverso il centro documentale, la redazione della rivista *Imag (Agenda interculturel)* dal 1983 al 2018) e la serie podcast *Qu'est-ce qui nous arrive?*.
- Diffusione culturale, attraverso la creazione di eventi – come festival di cinema e musica, seminari e workshop – indirizzati alla cittadinanza locale.
- Accompagnamento a progetti di associazioni composte da persone provenienti da contesti migratori o che si occupano di questioni relative a migrazione, interculturalità, antirazzismo.
- Formazione, attraverso corsi di diverse tipologie e durate tra cui quello sulle competenze interculturali con il metodo di Cohen-Emerique. Rivolto a dipendenti pubblici e operatori del terzo settore, il corso ha la cadenza di un giorno a settimana per dieci settimane, per un totale di circa 60 ore.
- Analisi delle politiche pubbliche relative a prima accoglienza, inclusione e coesione sociale su mandato della Commission communautaire française della Région Bruxelles-Capitale.

Il penultimo e l'ultimo ambito di attività saranno quelli interessati dal mio *visiting*. Per quanto concerne la formazione, l'obiettivo è sia di maturare ulteriori competenze sul Metodo degli shock culturali – ottenendo una certificazione alla fine del percorso – che di svolgere una piccola analisi comparativa rispetto a quanto osservato in Italia, in termini di partecipazione (numero di aderenti, caratteristiche socio-demografiche e motivazionali), modalità e riscontri.

### **Co-tutorato esterno**

A luglio 2024 sono stati presi accordi con il professore Simone Castellani del Dipartimento di Economia e Scienza Sociali dell'Università di Cadice affinché assuma il ruolo di co-tutor esterno. Occupandosi a sua volta delle tematiche legate alle relazioni d'aiuto tra i professionisti del servizio sociale e l'utenza migrante e con background migratorio, con le professoresse Lagomarsino e Rania riteniamo possa

fornirmi suggerimenti e feedback circa il lavoro di analisi dei dati e di redazione della tesi. Per tale ragione, sto valutando di trascorrere in Spagna i restanti due mesi di *visiting* previsti dalla borsa D.M. 118.

### **Attività didattica**

Il primo semestre dell'anno accademico 2024/2025 vedrà l'attuazione delle 33 ore di tutorato nel corso Tecniche di psicologia dei gruppi tenuto dalla professoressa Rania. Questa esperienza mi consentirà di osservare da vicino il lavoro della mia tutor e di mettermi alla prova supportando la sua didattica. Il rientro dal *visiting* nel mese di maggio mi consentirà di svolgere il ruolo di cultrice della materia durante gli appelli della sessione estiva dei corsi di Sociologia dell'Educazione e Sociologia dei processi educativi della professoressa Lagomarsino.

### **Attività formativa**

Intendo utilizzare il Fondo del 10% per prendere parte ad altre attività formative quali school, conferenze e convegni. A titoli esemplificativi, vorrei iscrivermi alla Scuola di metodologia della ricerca sociale promossa dall'Associazione Padeia e a qualcuno dei laboratori focalizzati organizzati dal CorisLab dell'Università Sapienza. Mi piacerebbe inoltre prendere parte all'annuale convegno della Società Italiana di Servizio Sociale (Soc.I.S.S.) che spesso vede la discussione verte sulla tematica della relazione d'aiuto in contesto multiculturale.

## Bibliografia

- Ambrosini, M., Bonizzoni, P., Caneva, E. (2010). *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti di origine immigrata*. Milano: Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.
- Argento, G. (2017). Servizio sociale e famiglie straniere: una ricerca internazionale. *Studi Emigrazione*, 206, 275–289.
- Bertotti, T. (2012). *Bambini e famiglie in difficoltà. Teorie e metodi di intervento per assistenti sociali*. Roma: Carocci.
- Bertotti, T. (2020). L'intervento dell'assistente sociale nell'area minori. In A. Campanini (Ed.), *Gli ambiti d'intervento del servizio sociale* (pp. 237–253). Roma: Carocci.
- Besozzi, E. (2009). *Una generazione strategica*. In E. Besozzi, M. Colombo, M. Santagati (Eds.), *Giovani stranieri, nuovi cittadini. Le strategie di una generazione ponte* (pp. 13–56). Milano: FrancoAngeli.
- Choi, Y., He, M., Harachi, T.W. (2008). Intergenerational Cultural Dissonance, Parent-Child Conflict and Bonding, and Youth Problem Behaviors among Vietnamese and Cambodian Immigrant Families. *Journal of Youth and Adolescence*, 37, 85–96.
- Colombo, E. (2020). *Sociologia delle relazioni interculturali*. Roma: Carocci.
- Contini, R. M., Pica-Smith, C., (2017). Problematizing the Conceptual Framework of Interculturalism and its Pedagogical Extension of Intercultural Education: Theoretical Perspectives and their Implications. *Italian Journal of Sociology of Education*, 9(3), 236–255.
- Danso, R. (2016). *Migration studies: Resuscitating the casualty of the professionalisation of social work*. *British Journal of Social Work*, 46, 1741–1758.
- Deardorff, D. K. (2006). Identification and assessment of intercultural competence as a student outcome of internationalization. *Journal of studies in international education*, 10(3), 241–266.
- Dellavalle, M. (2015). Il servizio sociale nella tutela dell'infanzia. In G. Cellini, M. Dellavalle (Eds.), *Il processo di aiuto del servizio sociale* (pp. 143–194). Torino: Giappichelli.
- Dellavalle, M. (2012). Valutare e sostenere la genitorialità in contesti interculturali: la prospettiva del servizio sociale. *MinoriGiustizia*, 2, 71–79.
- Di Mauro, M. (2015). The extension of intercultural competence today: from individual effectiveness to innovative, responsible and sustainable practices. *Intercultural Horizons*, III, 281–292.
- Donati, P., Folgheraiter, F., Ranieri, M. L. (2011). *La tutela dei minori. Nuovi scenari relazionali*. Trento: Erickson.
- Edelstein, C. (2011). *Le trasformazioni dei servizi sociali nell'era dei flussi migratori*. Roma: Carocci.
- Engstrom, D. W., Okamura, A. (2007). A nation of immigrants: A call for a specialization in immigrant well-being. *Journal of Ethnic and Cultural Diversity in Social Work*, 16(3-4), 103–311.
- Ferrari, A. (2012). Famiglie immigrate e consultorio familiare: due mondi di reciproca accoglienza. *Minori giustizia*, 2 (2), 193–200.
- Foner, N., Kasinitz, P. (2007). The Second Generation. In M. Waters, R. Ueda, *The New Americans: A Guide to Immigration since 1965*. Cambridge: Harvard University Press.
- Gasperoni, G., Albertini, M., Mantovani, D. (2018). *Fra genitori e figli. Immigrazione, rapporti intergenerazionali e famiglie nell'Europa contemporanea*. Bologna: Il Mulino.
- Gozzoli, C., Regalia, C. (2005). *Migrazioni e famiglie. Percorsi, legami e interventi psicosociali*. Bologna: Il Mulino.
- Kim, Y. Y. (2009). The Identity Factor in Intercultural Competence. In D. K. Deardorff D. K. (Ed.), *The SAGE Handbook of Intercultural Competence* (pp. 53–66). Thousand Oaks: Sage.

- Lagomarsino, F. (2010). Costruzione e ricostruzione delle relazioni familiari: problematizzando il rapporto tra famiglia e migrazione. In M. Ambrosini, E. Abbatecola (Eds.), *Famiglie in movimento. Separazioni, legami, ritrovamenti nelle famiglie migranti* (pp. – ). Genova: Il Melangolo.
- Lanini, C. (2024). *Famiglie straniere e tutela dei minori*. Verona: Ombrecorte.
- Lannutti, V. (2014). *Identità sospese tra due culture. Formazione identitaria e dinamiche familiari nelle seconde generazioni nelle Marche*. Milano: FrancoAngeli.
- Magnano, P., Platania, S., Ramaci, T., Santisi, G., Di Nuovo, S. (2017). Validation of the italian version of the Mindfulness Organizing Scale (MOS) in organizational contexts. *TMP*, 24(1), 45–64.
- Portera, A. (2013). *Competenze interculturali. Teoria e pratica nei settori scolastico-educativo, giuridico, aziendale, sanitario e della mediazione culturale*. Milano: FrancoAngeli.
- Portes, A., Rumbaut, R. (2001). *Ethnicities. Children of immigrants in America*. New York: Russell Sage Foundation.
- Pozzi, S. (2012). Stili genitoriali e sentimento di appartenenza delle famiglie in migrazione: legami intergenerazionali e dimensione etnico-culturale. In M. Ambrosini, P. Bonizzoni P. (Eds.), *I nuovi vicini. Famiglie migranti e integrazione sul territorio* (pp. 181–218). Milano: Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.
- Ricucci, R. (2014). Religione e Politica nell'Islam territoriale. Differenze tra le prime e le seconde generazioni. *Quaderni Di Sociologia*, 66. 73–99.
- Rovai, B. (2005). *Famiglie e servizi sociali. Nuove strade per l'intervento*. Roma: Carocci.
- Sayad, A. (1999), *La Double Absence. Des illusions de l'émigré aux souffrances de l'immigré*. Paris: Seuil.
- Tarsia, T. (2010). *Aver cura del conflitto. Migrazioni e professionalità sociali oltre i confini del welfare*. Milano: FrancoAngeli.
- Torre, A. (Ed.) (2023). *Quarant'anni dopo. Genova e l'immigrazione straniera*. Genova: Genova University Press.
- Tumminelli, G. (2019). Stranieri e istruzione: banchi di prova. In G. Busetta (Ed.), *Un mondo da riscrivere. Storie di sbarchi, accoglienza e integrazione* (pp. 55–72). Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Wang, W., Zhou M. (2016). Validation of the short form of the intercultural sensitivity scale (ISS-15). *International Journal of Intercultural Relations*, 55, 17.